



Associazione per il Parco Molentargius Saline Poetto

Da **Inventario delle Zone Umide costiere della Sardegna** dell' [Associazione per il Parco Molentargius Saline Poetto](#)

Stagno di Is Benas

<i>Parametri geografici</i>	<i>Norme e proposte di tutela</i>
Provincia Oristano	Sito Ramsar Sale Porcu - Is Benas D.M. 03/04/78
Comune San Vero Milis	Sito Natura 2000 ZPS ITB034007; SIC ITB030035
Coordinate 40°01'N; 08°27'E	Piano Paesaggistico Regionale Ambito 9 - Tavola 514_III
Rif. I.G.M.I. Fg. 514 sez. III	Riserva naturale (ex L.R. 31/1989)
Superficie 120 ha	Istituti venatori: Oasi di protezione faunistica e di cattura
Proprietà Demaniale	
Codice INFS OR0223	Note:

Tipologia - Area stagnale legata all'emersione di una barra sabbiosa

Caratteristiche generali - Piccola area stagnale in comunicazione con il mare attraverso una bocca artificiale. Assenza di immissari naturali e bacino di raccolta delle acque della bonifica di Benetudie. La vegetazione caratteristica dell'area umida è quella ad alofite.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI ED IDROGEOLOGICI

Questo piccolo stagno è situato immediatamente a nord della penisola di Capo Mannu, nella costa centro-occidentale della Sardegna. Esso è compreso tra la Torre Scala e Sale a nord e le dune di Is Arenas a nord-est, dalla zona di bonifica di Benetudie ad est, mentre, ad ovest, si estendono vasti campi adibiti a pascolo.

Lo stagno di Is Benas occupa la parte terminale di un antico solco vallivo, sul quale poco più a sud,

si imposta anche lo stagno di Sale Porcus. I due stagni anticamente erano collegati ma attualmente il canale di collegamento è stato interrotto.

Il substrato geologico della regione è costituito da depositi marnosi riferibili al Miocene su cui poggiano depositi alluvionali, eolici e crostoni calcarei di recente formazione.

Nel versante settentrionale lo stagno comunica con il mare attraverso una bocca artificiale costruita nel 1953 (lunga 600 metri, largo 6 metri e profondo 1 m) che tende periodicamente ad interrarsi in seguito all'accumulo di sabbie e resti vegetali marini.

Lo stagno non presenta immissari naturali, mentre nella sponda sud-orientale riceve le acque di bonifica di Benetudie. Il bacino di drenaggio che alimenta lo stagno è di circa 33 Km². La profondità massima dello stagno, la più elevata tra gli stagni del Sinis, si aggira intorno ai 3,5 metri, mentre mediamente si colloca intorno ai 1,30 m.

La salinità è pertanto particolarmente elevata, fenomeno che interessa anche i suoli che si sono formati sui depositi eolici e su quelli alluvionali. (Massoli Novelli R. & Mocci Demartis A., 1989).

ASPETTI NATURALISTICI

I collegamenti col vicino stagno di Sale Porcus sono limitati ai periodi in cui le intense piogge fanno innalzare il livello delle acque di quest'ultimo (Studio Lacava, 1986).

Le acque di Is Benas sono salmastre e considerate oligotrofiche in base ai valori dei parametri chimici e biologici analizzati (Sechi, 1982).

La flora idrofittica sommersa è rappresentata da Fanerogame marine come *Zoostera marina* e *Posidonia oceanica* (Massoli Novelli & Mocci Demartis, 1989).

La concentrazione salina dell'acqua e del suolo caratterizza in senso alofitico la vegetazione con presenza di *Juncus* sp.pl., *Salicornia* sp. Piccoli nuclei di *Phragmites* sp. sono localizzati in corrispondenza di apporti di acque dolci dalla bonifica di Benetudie.

Nella zona nord-orientale dello stagno, in corrispondenza del cordone litoraneo di Is Arenas è presente un grande rimboschimento ad eucalipti, ma, soprattutto a pini (Aa.Va., 1983; Schenk, 1988; Massoli Novelli & Mocci Demartis, 1989).

AVIFAUNA MIGRATORIA / OSPITI REGOLARI DI INTERESSE COMUNITARIO (1994-98)

(All. I [Dir. 79/409 CEE](#) e 91/744 CEE) Cormorano, Garzetta, Fenicottero, Falco di palude, Albanella reale, Falco pescatore, Pellegrino, Cavaliere d'Italia, Avocetta, Combattente, Piro piro boschereccio, Gabbiano roseo, Sterna zampenere, Beccapesci, Sterna comune, Fraticello, Mignattino piombato, Mignattino, Martin pescatore, Calandrella, Calandro, Magnanina.

VERTEBRATI RIPRODUCENTISI DI INTERESSE COMUNITARIO (1994-98)

(All. I [Dir. 79/409 CEE](#) e 91/744 CEE; All. II e IV [Dir. 92/43 CEE](#)) ANFIBI: Rospo smeraldino, Raganella sarda.

RETTILI: Lucertola campestre, Gongilo ocellato, Biacco.

UCCELLI: Fraticello (N-prob.), Calandrella.

CENSIMENTI INVERNALI DELL'AVIFAUNA ACQUATICA (1993-97)

Totale degli individui, raggruppati per Ordini, contati nei cinque anni di "Censimenti invernali degli uccelli acquatici nelle zone umide della Sardegna" (I.W.R.B.) durante il mese di gennaio.

ANNI DEI CENSIMENTI E INDIVIDUI CENSITI

ORDINE	1993	1994	1995	1996	1997	N° medio
<i>Gaviiformes</i>	-	-	-	-	-	-

<i>Podicipediformes</i>	61	56	45	17	10	37.8
<i>Pelecaniformes</i>	60	41	94	21	15	46.2
<i>Ciconiiformes</i>	20	24	11	4	4	12.6
<i>Phoenicopteriformes</i>		7			55	12.4
<i>Anseriformes</i>	2		5		1	1.6
<i>Gruiformes</i>						
<i>Charadriiformes</i>	100	148	191	14	147	120
<i>Accipitriformes</i>	2	3	1		3	1.8
<i>Coraciiformes</i>	3	1	1	1	1	1.4
Totale individui	248	273	348	57	236	232.4
Totale specie censite	14	12	15	6	10	11.4

PESCA

La Coop. S. Andrea di Riola Sardo gestisce la attività di pesca. Sono utilizzati impianti fissi e vagantivi per il prelievo di Mugilidi, Anguille, Sparidi, Granchi, Gamberetti, Ghiozzi.

La resa è stimata in 30 kg/ha/anno circa.